



CR Umbria Guasticchi: "Subito un tavolo tecnico per affrontare il problema esuberi"

Segreteria Nazionale Uilca

Via Lombardia, 30
00187 ROMA

TELEFONO:
06/4203591

FAX:
06/484704

INDIRIZZO E-MAIL:
simona@uilca.it

Sito Web:
www.uilca.it

Redazione:
Simona Cambiati
Cell. 335.6067220

Banche L'incontro
**Cr Umbria,
 spettro esuberi
 Guasticchi: ora
 un tavolo tecnico**

PERUGIA - «È auspicabile la costituzione di un tavolo tecnico del credito per affrontare priorità occupazionali, efficienza e produttività. Giusta la preoccupazione dei sindacati per gli esuberi annunciati e l'uscita di posti di lavoro dall'Umbria verso centri direzionali fuori regione». È quanto dichiarato dal presidente della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi, nel corso dell'incontro con i rappresentanti sindacali della Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil e Uilca sulla situazione che si è venuta a creare nel comparto del credito a seguito della costituzione delle Casse di Risparmio dell'Umbria del Gruppo Intesa San Paolo. «La nuova realtà bancaria dell'Italia Centrale - hanno precisato i sindacati - ha iniziato il suo percorso con la dichiarazione ufficiale di 55 esuberi di personale, suscitando non poche perplessità, su quella che sarà la reale valenza dell'intera operazione». Secondo i sindacati da questo «gravissimo atto iniziale, derivano perplessità e timori sulla probabile chiusura di molte filiali con altri possibili esuberi». Guasticchi ha manifestato il suo interessamento al fine di garantire «la vicinanza e la partecipazione dell'Ente, con particolare riguardo alla tenuta dei livelli occupazionali, la difesa della professionalità dei dipendenti della Casse e la tutela del tessuto economico regionale».



TAVOLO CREDITO**«Tutelare
gli addetti
delle Casse»**

» PERUGIA

«**E' AUSPICABILE** la costituzione di un tavolo tecnico del credito per affrontare priorità occupazionali, efficienza e produttività. Giusta la preoccupazione dei sindacati per gli esuberi annunciati e l'uscita di posti di lavoro dall'Umbria verso centri direzionali fuori regione». E' quanto dichiarato dal presidente della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi, nell'incontro con i rappresentanti sindacali della Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil e **Uilca** sulla situazione che si è venuta a creare nel comparto del credito a seguito della costituzione delle Casse di Risparmio dell'Umbria del Gruppo Intesa San Paolo. «La nuova realtà bancaria dell'Italia Centrale — hanno precisato i sindacati — nata per essere un esempio di efficienza e produttività, ha iniziato il suo percorso con la dichiarazione ufficiale di 55 esuberi di personale, suscitando non poche perplessità, su quella che sarà la reale valenza dell'intera operazione». Secondo i sindacati da questo «gravissimo atto iniziale, derivano perplessità e timori in modo particolare sulla probabile chiusura di molte filiali con altri possibili esuberi, sulla eventuale diminuzione del livello e della capillarità del servizio alla clientela, sugli aspetti motivazionali e professionali per tutti i dipendenti e riflessi occupazionali negativi sul personale delle stesse e di enti che operavano in appalto con le Casse di Risparmio». Guasticchi, ha manifestato tutto il suo interessamento per garantire «la vicinanza e la partecipazione attiva dell'ente sui temi che

potrebbero avere un impatto maggiore sul tessuto economico e sociale del territorio».



IL PRESIDENTE
Marco Vinicio Guasticchi



● CREDITO

Lo propone il presidente della Provincia di Perugia alla luce del nuovo riassetto di Intesa Sanpaolo

“SUBITO UN TAVOLO TECNICO PER AFFRONTARE IL PROBLEMA ESUBERI”



PERUGIA.

“E’ auspicabile la costituzione di un tavolo tecnico del credito per affrontare priorità occupazionali, efficienza e produttività. Giusta la preoccupazione dei sindacati per gli esuberi annunciati e l’uscita di posti di lavoro dall’Umbria verso centri direzionali fuori regione”. E’ quanto dichiarato dal presidente della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi (nella foto), nel corso dell’incontro con i rappresentanti sindacali della Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil e Uilca sulla situazione che si è venuta a creare nel comparto del credito a seguito della costituzione delle Casse di risparmio dell’Umbria del Gruppo Intesa San Paolo. “La nuova realtà bancaria dell’Italia Centrale - hanno precisato i sindacati - nata per essere un esempio di efficienza e produttività, ha iniziato il suo percorso con la dichiarazione ufficiale di 55 esuberi di personale, suscitando non poche perplessità, su quella che sarà la reale valenza dell’intera operazione”.

Secondo i sindacati da questo “gravissimo atto iniziale, derivano perplessità e timori in modo particolare sulla probabile chiusura di molte filiali con altri possibili esuberi, sulla eventuale diminuzione del livello e della capillarità del servizio alla clientela, sugli aspetti motivazionali e professionali per tutti i dipendenti e riflessi occupazionali negativi sul personale delle stesse e di enti che operavano in appalto con le Casse di risparmio”. Il presidente della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi, ha manifestato tutto il suo interessamento al fine di garantire “la vicinanza e la partecipazione attiva dell’ente sui temi che potrebbero avere un impatto maggiore sul tessuto economico e sociale del territorio con particolare riguardo alla tenuta dei livelli occupazionali, la difesa della professionalità dei dipendenti della Casse e la tutela del tessuto economico regionale”. Sempre per quanto riguarda il gruppo Intesa è previsto proprio per oggi l’incontro tra i vertici del colosso finanziario e i sindacati che hanno rigettato in toto il piano di razionalizzazione presentato dall’azienda che prevede circa 50 esuberi. ◀

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Esuberi Casse, Guasticchi: «La Provincia segue la vicenda»

PERUGIA - «È auspicabile la costituzione di un tavolo tecnico del credito per affrontare priorità occupazionali, efficienza e produttività. Giusta la preoccupazione dei sindacati per gli esuberi annunciati e l'uscita di posti di lavoro dall'Umbria verso centri direzionali fuori regione». È quanto dichiarato dal presidente della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi, nel corso dell'incontro con i rappresentanti sindacali della Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil e UILCA sulla situazione che si è venuta a creare nel comparto del credito a seguito della costituzione delle Casse di risparmio dell'Umbria del Gruppo Intesa San Paolo.

«La nuova realtà bancaria dell'Italia centrale – hanno precisato i sindacati – nata per essere un esempio di efficienza e produttività, ha iniziato il suo percorso con la dichiarazione ufficiale di 55 esuberi di personale, suscitando non poche perplessità, su quella che sarà la reale valenza dell'intera operazione». Il presidente della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi, ha manifestato tutto il suo interessamento al fine di garantire «la vicinanza e la partecipazione attiva dell'ente sui temi che potrebbero avere un impatto maggiore sul tessuto economico e sociale del territorio con particolare riguardo alla tenuta dei livelli occupazionali, la difesa della professionalità dei dipendenti della Casse e la tutela del tessuto economico regionale».

